

Lettera di minacce al sindaco, gli inquirenti: «Indagini a 360 gradi»

La missiva con la stella a cinque punte recapitata al primo cittadino Alan Fabbri è arrivata anche ad altri amministratori emiliani e al Pd di Roma. Ma il Dipartimento di Ps: «Nessuna attendibilità»

FERRARA

Non solo Ferrara, ma era già nell'aria da lunedì che quella lettera a firma *Le nuove Brigate Rosse*, con la tragicamente nota intestazione con la stella a cinque punte non fosse stata inviata soltanto al sindaco estense Alan Fabbri. Lui però è stato il primo a renderla pubblica. A postare sul proprio profilo Facebook la lettera, parzialmente coperta, e la busta con su scritto a mano al Comune di Ferrara e alla c.a. di Alan Fabbri. Una missiva che porta sulla busta il timbro del 5 novembre delle Poste centrali di Bologna, recapitata lunedì nel palazzo comunale di Ferrara, ma sulla cui attendibilità in serata sono arrivati i dubbi del Dipartimento di Pubblica sicurezza, che ha 'bollato' con «alcuna attendibilità» la presunta rivendicazione delle Br. Busta e contenuto della lettera indubbiamente minatoria sono all'attenzione anche degli uomini della Digos ferrarese, così come di altri colleghi sparsi per tutta l'Emilia - da Bologna a Ravenna, ma anche Forlì, Reggio Emilia, Rimini e Modena - fino a raggiungere la sede del Partito democratico nella Capitale. **Impossibile** al momento avere

L'INCITAMENTO

«Il popolo italiano si è risvegliato, liberatelo dalle imposizioni», che sono quelle disposte dai vari Dpcm



Sopra la lettera che è stata recapitata lunedì nel palazzo comunale, all'attenzione del sindaco Alan Fabbri (foto a sinistra)

la certezza se ci si trovi di fronte a un'azione scomposta di mitomani, oppure a una vera organizzazione di stampo terroristico. Dagli ambienti investigativi veniamo 'liquidati' con un «Stiamo indagando a tutto campo». Le minacce contenute nel foglio A4 si rifanno al periodo che stiamo vivendo: l'emergenza sanitaria. Incitano il popolo alla ribellione e paventano un'azione terroristica indicando alcuni luoghi simbolo della vita quotidiana,

come stazioni, banche e uffici pubblici. Con l'obiettivo di indurre il governo nazionale a mettere fine a quelle che ritengono limitazioni alla libertà. Fino alla richiesta di liberazione delle forze dell'ordine dall'obbligo di fare le multe a chi viola le restrizioni. Il momento è indubbiamente difficile e sentori di ribellione e di sommosse di piazza non sono mancati nelle scorse settimane. Ma da qui a essere certi che si sia davanti ai nuo-

vi Anni di Piombo ce ne passa. Certo, però, gli investigatori non possono tralasciare di approfondire tutte le lettere inviate. Mentre altre istituzioni vengono chiamate a innalzare il livello di sicurezza, considerando che nella lettera si indica una data entro la quale attuare tutte le richieste, prima di giovedì 19. Le indagini non si stano indirizzando solamente sull'eventuale matrice terroristica, ma anche in altre non escludibili direzioni

al momento: cioè che ci si trovi di fronte a un gruppo di persone che abbiano voluto sollevare un gran polverone in un periodo di per sé già molto complesso. Nella tarda serata di ieri, in un'agenzia Ansa ha riportato, poi, che fonti del Dipartimento di Ps hanno dichiarato che «non avrebbero alcuna attendibilità le lettere firmate 'nuove Br'. Si tratterebbe infatti di un documento totalmente infondato».

Cristina Rufini

INTERVENTO

Boldrini: «Il governo lavora per il Paese»

Solidarietà della senatrice a Fabbri e la fiducia nelle forze dell'ordine

«Esprimo sincera solidarietà al sindaco di Ferrara Alan Fabbri, destinatario della lettera minatoria firmata dalle Nuove Brigate Rosse. Condanno con fermezza ogni forma di violenza e di minaccia, che mai dovrebbe manifestarsi. E che è cosa ben lontana dal manifestare il malessere sociale nelle forme consentite dalla democrazia, che certamente il nostro Paese sta scontando, ma che non giustifica in alcun modo un ritorno dell'eversione». Così la senatrice Paola Boldrini. Che continua: «non apprezzo i commenti di chi riconduce simili azioni alla tensione sociale 'procurata' dalle misure restrittive conseguenti all'emergenza sanitaria ed economica. Confido nel lavoro delle forze dell'ordine e auspico si comprenda che il Governo sta lavorando nell'interesse di tutto il Paese».



CENTRO ORTOPEDICO SANITARIO

NOLEGGIO E VENDITA



LETTI OSPEDALIERI



CARROZZINE



POLTRONE RELAX





sriomaterassi.it



Sirio Materassi Ferrara

FERRARA - Via del Commercio 71

0532.796399